



di CARLO ABBATINO

MATERA - È stato scoperto questa mattina (ieri ndr) dal sindaco Adduce e dalla sorella di Rocco Mazzarone, Filomena, il busto di 40 kg del medico di Tricarico che ha dato il nome alla nuova struttura.

Centro per disabili in via Lazzizzera. Sul marmo è stata impressa una frase di Rocco Scotellaro: "Io sono un filo d'erba che trema e la mia patria è dove l'erba trema". La manifestazione, voluta dall'amministrazione comunale, ha vi-

sto la presenza di Manlio Rossi Doria il cui genitore è stato grande amico dello stesso Mazzarone. Presenti la sorella Filomena, il sindaco di Matera Adduce, il presidente della Provincia Stella, il presidente del consiglio comunale Brunella Massenzio, il capitano dei carabinieri Sambataro, il vicario questore di Matera Modarelli, monsignor Ligorio. A condurre la mattinata con ricchezza di contenuti culturali e di ricordi e di memorie è stato Rocco Rivelli, assessore all'economia. Il sindaco nel suo intervento ha sottolineato: "Questa amministrazione porta a compimento un progetto iniziato e voluto dal sindaco Acito, che ha già dato la cittadinanza a Mazzarone, continuata dalla Giunta Buccico e conclusa dall'attuale. Rossi Doria rappresenta per il meridione d'Italia un nome importante e il figlio che

Il sindaco Adduce: "Abbiamo voluto dare continuità alle altre amministrazioni che già avevano dato a Mazzarone la cittadinanza"

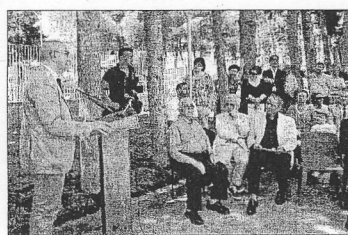
Sul marmo impressa una frase di Rocco Scotellaro. La struttura realizzata coi fondi Pisus

Un busto per un grande uomo

Intitolato a Rocco Mazzarone il centro per disabili gravi di via Lazzizzera



Alcuni momenti della inaugurazione del centro per disabili intitolato a Rocco Mazzarone



essere uno dei tanti beni comuni da valorizzare in modo assoluto. Il nostro motto è fare meglio con poco". "Questo Centro - spiega l'assessore Giordano - nasce con i fondi Pisus della comunità europea ed è un fiore all'occhiello per l'amministrazione ed è soggiorno gratuito per genitori e ragazzi diversabili". Acito: "Mi sono reso conto che si può essere persone semplici e dedicarsi al territorio così come ha fatto Rocco Mazzarone. Adduce ha saputo avviare il servizio affidando a gente che sa dare l'attenzione ai nostri figli di questa terra. Questo è il punto di partenza e diffondiamo amore". Monsignor Ligorio: "Qui si respira un clima che sa creare rapporto di familiarità umana. Mazzarone mi ha allargato gli orizzonti. Era un uomo che sentiva il bisogno della ricerca e sulla sua memoria - di chi ha costru-

to qualcosa per il nostro territorio - dobbiamo costruire un ponte". La signora Carmela Bisaglia ha letto la Polluzione chiudendo così: "Mazzarone e il fratello hanno regalato la loro bibliote-

ca alla città di Matera e mi auguro di poter stampare i suoi scritti di medicina. Rinnovo il ringraziamento al Comune che coglie pienamente l'amore di Mazzarone verso la sofferenza". Stella: "Lo ri-

cordo molto bene, lui ha fatto tanto per la crescita del territorio. Non dobbiamo lesinare le energie e aiutare ad uscire fuori da queste situazioni insieme ai loro problemi"

Il gestore del centro soddisfatto: "Inizia ufficialmente un'attività iniziata un anno fa"

MATERA - Esprime soddisfazione Giuseppe Bruno, presidente del Consorzio "La città Essenziale" di Matera, per l'intitolazione del Centro diurno comunale per disabili gravi a Rocco Mazzarone. Il consorzio gestisce il centro, che ospita 20 persone, per il tramite della cooperativa Meravigliosamente che occupa 6 operatori, 6 educatori e si avvale della consulenza di due coordinatori, uno psicologo e uno psicoterapeuta. "Con l'inaugurazione di oggi - si sancisce ufficialmente un'attività all'interno del centro, iniziata circa un anno fa. Stiamo rendendo operativi, progressivamente, tutti i pro-

grammi previsti dal progetto, in simbiosi anche con le famiglie dei ragazzi ospiti con le quali abbiamo stabilito un ottimo rapporto. Sicuramente, per il prosieguo delle attività, andrebbero fatti alcuni correttivi, non previsti dal bando, per migliorare il servizio e rispondere meglio alle esigenze degli ospiti. Un esempio tra tutti l'apertura nel mese di agosto, attualmente non prevista. Per questo avvieremo presto un confronto tra la nostra cooperativa che gestisce il servizio, il Comune e le famiglie degli ospiti in modo da concordare le misure migliorative del servizio".

